

Barcamp Scuola - Il documento di avvio!

Inviato da Administrator - 31/08/2011 18:57

In allegato il documento di avvio della discussione.

Potete utilizzare il forum per prenotare un intervento durante il barcamp o avviare la discussione sui temi proposti o proporre nuovi temi.

Per poter partecipare alla discussione e' necessario essersi registrati sulla Segreteria On line e utilizzare le stesse credenziali per accedere.

=====

Re: Barcamp Scuola - Il documento di avvio!

Inviato da Pierfranco RAVOTTO - 02/09/2011 20:03

Ciao Antonio e ciao Gianni

Bricks è fra i promotori del BarCamp e questo mi fa sentire in dovere di contribuire all'avvio della discussione.

Condivido quanto avete scritto nel documento di partenza. Mi piace partire da una vostra domanda: *"Dopo una fase in cui le tecnologie sono state al centro delle nostre attenzioni è possibile che le stesse diventino trasparenti fino a scomparire?"*;

"Trasparente" credo significhi che l'attenzione non è sulla tecnologia. E' quello che, in vari interventi io ho chiamato (riprendendo l'espressione da Antonio calvani) "insegnare NELLA tecnologia"; usandola come normali strumenti di comunicazione, o di scrittura, lettura, ricerca.

Mi spiego con qualche esempio.

Quando sono andato in prima elementare (era il 1953) pennino e inchiostro, ma anche la matita, erano per me tecnologia (cioè strumento non naturale). Per molte settimane la maestra ci insegnava la tecnologia e ricordo il giorno in cui ha cominciato a far passare me e il mio compagno di banco dalla matita - che avevamo imparato a usare per tracciare aste - alla diversa tecnologia della penna, del pennino e della boccetta di inchiostro. Non erano tecnologie "nuove"; ma lo erano per noi studenti.

Quando sono andati a scuola, i miei figli erano abituati a usare pennarelli, matite, pennelli, ... da sempre. Per loro non era tecnologia ma normalità.

Credo abbiate presente quel simpaticissimo video in cui un "tecnico" deve insegnare a Frate gaetano l'uso dello strumento libro: come si apre, come si sfoglia, ... (altrimenti digitate in YouTube "Libro istruzioni per l'uso"). Nella mia pratica di insegnante, nell'uso del libro (nella tradizionale versione cartacea) la tecnologia del libro era trasparente. Non consideravo "tecnologia"; la lavagna, il gesso, le penne, la carta, nemmeno le proiezioni di film ... ma parlavo di tecnologia a proposito dei computer, delle stampanti, della rete, ...

Oggi computer, notebook, cellulari, lettori di Mp3 (e sempre di più tablet, smartphone, ...) sono strumenti abituali, di uso quotidiano. Usarli nell'insegnamento, come li si usa sul lavoro, nello svago, nel gioco, nelle rivolte ... è quello che chiamo insegnare NELLA tecnologia ... o la tecnologia che diventa trasparente.

Quando la tecnologia diventa abituale (trasparente) si può evitare di concentrarsi su di essa e non si corre il rischio di mitizzarla.

Ma allora, perchè siamo ancora qui a parlarne e a chiederci se diventa o meno trasparente? Perchè non mettiamo al centro del BarCamp altri temi?

Perchè abbiamo avviato una rivista come Bricks centrata sull'uso didattico delle tecnologie?

Perchè siamo di fronte a una originale contraddizione: quegli strumenti sono molto più abituali e trasparenti per gli studenti che non per la maggior parte degli insegnanti.

Re: Barcamp Scuola - Il documento di avvio!

Inviato da Franco CASTRONOVO - 03/09/2011 17:41

Be', mi piace come Ravotto ha esemplificato la questione delle tecnologie trasparenti. Sull'argomento secondo me non c'è molto altro da dire, se non che probabilmente è solo questione di tempo. In fondo non c'è stata nessuna necessità di alfabetizzare e formare perché si usasse il cellulare: lo si è usato e basta, e oggi è interessante verificare l'incrocio fra un device istintivo, come istintiva è la sua funzione principale (comunicare), e un device meno immediato come il computer, la cui funzione principale è stata percepita per anni non nella comunicazione ma nella "produzione". Ieri una mia collega di matematica mi ha detto con orgoglio che lei al 30 giugno ha spento il computer e l'ha riacceso il 1 settembre. Naturalmente un attimo dopo le è squillato il cellulare. Allora faccio anch'io una domanda. I tablet, l'I-pad, modificheranno questa percezione diversificata, unificandola? Ravotto rilancia la questione dei nati digitali semplicemente sottolineando che il problema è nostro, e non dei nostri alunni. E rilancio anch'io, allora: il nostro problema di docenti sta nel far usare ai nati digitali gli strumenti che usano per comunicare, però per farli "produrre". Conoscenza. Ma questo è il solito problema della scuola, giusto?

Re: Barcamp Scuola - Il documento di avvio!

Inviato da Pierfranco RAVOTTO - 04/09/2011 09:57

Franco CASTRONOVO ha scritto:

... il nostro problema di docenti sta nel far usare ai nati digitali gli strumenti che usano per comunicare, però per farli "produrre". Conoscenza. Ma questo è il solito problema della scuola, giusto?

Non direi solo "per farli produrre" - possono avere un importante ruolo anche nella comunicazione (didattica) fra docenti e studenti e fra studenti - ma Sì, "il solito problema della scuola".

Ai nostri colleghi, più restii ad usare le ICT, dobbiamo dire che è opportuno usarle per comunicare con gli studenti e per far loro produrre conoscenza.

Ma fra di noi, che ne siamo già coscienti, dobbiamo spostare l'attenzione - questo mi sembra essere l'accento del documento di avvio e lo condivido - dall'uso a "quale uso" delle tecnologie. O, meglio, dobbiamo spostare la discussione su "quale didattica".

=====

Re: Barcamp Scuola - Il documento di avvio!

Inviato da Antonio FINI - 04/09/2011 11:58

Grazie per questi primi contributi.

Oggi il New York Times propone un [articolo](#) che sembra scritto apposta per il nostro barcamp ☺

Non posso fare a meno di segnalarlo!

=====

Re: Barcamp Scuola - Il documento di avvio!

Inviato da Emanuela ZIBORDI - 07/09/2011 07:27

Apro stamattina per la prima volta il forum del barcamp al quale parteciperò la sett. prossima.

Ci si vede là, a presto ☺

=====